

potere” di Vaclav Havel, l’allora sconosciuto drammaturgo cecoslovacco che entrava e usciva dal carcere comunista e che divenne poi il primo presidente della Cecoslovacchia libera. In entrambi questi libri risuonava lo stesso messaggio: mai essere conniventi con la menzogna per quieto vivere o per paura. Il dispotismo è un gigante dai piedi d’argilla che crolla di fronte all’inerme verità, pronunciata dagli uomini liberi.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 5 minuti) si può ascoltare Giorgio Gaber che canta “Il conformista”.

<https://www.youtube.com/watch?v=jnzyFvcENAw>

Fonte: Libero, 25 gennaio 2021

4 - MACRON FINGE DI COMBATTERE L’ISLAM ILLUDENDOSI DI RENDERLO DEMOCRATICO

La carta dei principi dell’islam è un accordo che non ha nessun valore e serve solo a gettare fumo negli occhi all’opposizione e all’opinione pubblica di Mauro Faverezani

O l’Eliseo, nonostante l’alto prezzo in vite umane pagato dalla Francia alla jihad, non ha ancora ben compreso quale sia il vero volto dell’islam oppure lo ha compreso, ma, pur di portare a casa l’illusione di un successo politico purchessia, è pronto ad accontentarsi di accordi-papocchìo, aventi la stessa consistenza della carta velina, da gettare come fumo negli occhi dell’opposizione e dell’opinione pubblica.

Si presenta così l’accordo annunciato sabato scorso dal CFCM-Consiglio francese del culto musulmano circa l’elaborazione di una «carta dei principi» dell’islam; nella più benevola delle ipotesi si può parlare di un’intesa soltanto di massima: il documento, infatti, non è stato ancora convalidato da tutte le federazioni aderenti al CFCM, dopodiché dev’essere trasmesso ad Emmanuel Macron, per cui la versione definitiva del testo non è ancora stata resa pubblica.

Ma quel che è trapelato è già sufficiente, per dubitare che siano state poste davvero solide basi per una convivenza pacifica tra islam e Repubblica. Nonostante il ministro dell’Interno, Gérard Darmanin, nel corso di una riunione svoltasi a Beauvau con i leader delle tre principali correnti

d b

islamiche, abbia parlato di un «progresso molto significativo» e di un impegno contro «l’islam politico», è certo che il tavolo delle trattative solo un mese fa fosse quasi «saltato» a causa delle divergenze interne, e che il rettore della grande moschea di Parigi, Chems-Eddine Hafiz, alla fine di dicembre, avesse abbandonato clamorosamente le negoziazioni, sbattendo la porta.

LA FRAGILITÀ DEL COMPROMESSO

A volere tale accordo a tutti i costi è stato fin dall’inizio Macron, per uno scopo principalmente politico, quello di rafforzare la sua offensiva dichiarata contro l’islam radicale e quello di avviare una ristrutturazione della presenza musulmana in Francia: per questo, a metà novembre, il presidente francese ha chiesto ai vertici del CFCM di mettere a punto un documento, in cui il Consiglio si impegnasse, nero su bianco, a rafforzare «il rispetto dei principi della Repubblica», per giungere alla creazione del CNI, il Consiglio nazionale degli imam. Ancora agli inizi di gennaio, però, tutto era in alto mare, anzi i contrasti tra l’ala più radicale e quella più moderata rischiavano realisticamente di far capitolare miseramente l’ambizione di Macron, che a quel punto ha buttato i pugni sul tavolo ed ha intimato alle federazioni islamiche rimaste di «superare le divergenze, di ritrovarsi e di uscire» dall’impasse.

Alla fine si è raffazzonata un’intesa, convergendo su di una soluzione al ribasso. In un proprio comunicato, il CFCM ha annunciato di aver trovato la quadra ed ha presentato un accordo «sulla compatibilità della fede musulmana coi principi della Repubblica, sul rifiuto della strumentalizzazione dell’islam per fini politici, sulla non-ingerenza degli Stati [stranieri-NdR] nell’esercizio del culto musulmano in Francia e sul principio di uguaglianza Uomo-Donna». Già da qui si può intuire quanto lontani siano tali propositi dall’islam reale. Ma la fragilità del compromesso messo in piedi si evince più dalle frasi cancellate che da quelle scritte.

Il settimanale Charlie Hebdo, a suo tempo profondamente colpito dal terrorismo islamico, ha dichiarato di aver avuto la possibilità di leggere l’«ultima versione» del testo dell’accordo, almeno quella datata dicembre ed all’epoca «ancora in via di elaborazione».

TAGLI PREOCCUPANTI

Ebbene, sarebbe stata eliminata la seguente frase: «Il fatto che una federazione [islamica-NdR] non revochi un imam contravvenente e/o che non proceda alla sua esclusione può legittimare l’esclusione della suddetta federazione». Tolto anche il passaggio, con capriole lessicali da

BASTA BUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n.702 del 3 febbraio 2021
www.bastabugie.it

1. MORA, ABUSATA DAI GENITORI GAY IN QUANTO GAY - Il legame fra omosessualità e pedofilia è evidente nella storia di Moira Greyland, figlia della scrittrice di successo de “Le nebbie di Avalon” e degli altri 7 romanzi fantasy della stessa serie (VIDEO CENSURATO DA YOUTUBE: La testimonianza di Moira Greyland) - di Benedetta Frigetto SAI COS'E' IL GRANDE RESET? - I signori del denaro cambieranno il mondo per come lo conosciamo, soprattutto nei rapporti di lavoro, nelle relazioni umane e aumentando il controllo delle persone - di Aldo Maria Valli

2. LA TIRANNIA DEL CONFORMISTA - Il conformista è la canzone di Giorgio Gaber sul pensiero uniforme e preconfezionato che diventa violento e intollerante contro chi la pensa diversamente (VIDEO: Il conformista di Giorgio Gaber) - di Antonio Soci

3. MACRON FINGE DI COMBATTERE L’ISLAM ILLUDENDOSI DI RENDERLO DEMOCRATICO - La carta dei principi dell’islam è un accordo che non ha nessun valore e serve solo a gettare fumo negli occhi all’opposizione e all’opinione pubblica - di Mauro Faverezani

4. FINITO IL LOCKDOWN MOLTI CATTOLICI NON TORNERANNO PIU' ALLA MESSA - Ad esempio negli Stati Uniti le Messe di Natale avevano una partecipazione del 64%, mentre il 25 dicembre 2020 hanno visto solo il 20% dei cattolici - di Aldo Maria Valli

5. UNO STATO SENZA ABORTI ESISTE (NEGLI USA) - Nello stato del Mississippi non è possibile abortire, poiché non c’è nessuna struttura che esegua tali interventi... invece a livello federale l’abortista Biden ha già iniziato la demolizione delle leggi pro-life - di Giuliano Guzzo

6. SANTA CATERINA D’ALESSANDRIA, MARTIRE E SPOSA DI CRISTO - Da adolescente ebbe il dono del matrimonio mistico con Gesù e san Michele Arcangelo) la missione di salvare la Francia - di Cristina Siccardi

7. OMELIA V DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Mc 1, 29-39) - Si ritira in un luogo deserto e la pregava - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell’argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Vangelo.
prenderà il posto dell’egoismo anche noi, come san Paolo, faremo tutto per il noi questo bene, il solo che potrà trasformare la nostra vita. Quando l’amore solo una risposta: l’amore a Dio e l’amore al prossimo. Chiediamo anche conosciuto allo scopo di predicare il Vangelo, fino a morire martire, troviamo di comprendere il motivo per il quale san Paolo viaggiò per tutto il mondo allora preferiamo vivere tranquilli e non aver problemi di questo genere. Se cerchiamo consideravano una grazia ed un onore poter dare la vita per Cristo. Noi, invece, cercando di illuminarla. I primi cristiani lo facevano con il rischio del martirio, e questo desidero, il motivo è che, forse, si è ruffeddato il nostro amore al Signore. Se si ama Dio si parlerà volentieri di Lui alla gente che ci circonda, Ogni cristiano dovrebbe sentire questa ansia missionaria. Se non sentiamo lettura di oggi: «Fraterelli, annunciate il Vangelo non è per me un vanto, perché è Questa era l’ansia di san Paolo apostolo, il quale così scrive nella seconda incontro. La Chiesa è missionaria per sua natura e lo è anche ogni cristiano. far conoscere il Signore a tutti quelli che vivono attorno a noi e a quelli che sono venuto» (Mc 1,38). Dalla preghiera ben fatta scaturirà il desiderio di Un quarto insegnamento riguarda invece la missione. Gesù disse: «Andiamo a Dio. Il segreto per trascorrere una giornata fruttuosa e serena è proprio quello di alzarsi presto alla mattina, per iniziare la giornata nel modo migliore, nell’incontro con affiorano serenamente le difficoltà che incontreremo sul nostro cammino.

Il legame fra omosessualità e pedofilia è evidente nella storia di Moira Greyland, figlia della scrittrice di successo de "Le nebbie di Avalon" e degli altri 7 romanzi fantasy della stessa serie (VIDEO CENSURATO DA YOUTUBE: La testimonianza di Moira Greyland)

Moira Greyland ha atteso la morte dei genitori per scrivere The Last Closet: The Dark Side of Avalon, un libro che comincia così: «Sono la figlia di tre genitori gay». Di suo padre, Walter Brecken, autore di fiction fantascientifiche, si seppe finalmente che era davvero un pedofilo seriale quando fu condannato nel 1990, dopo dodici e decine di accuse, prima archivate grazie alla sua notorietà e alla copertura da parte del mondo della fiction fantascientifica. Mentre sulle colpe di sua madre, Marlon Zimmer Bradley, nota autrice di libri fantasy (in cui la famiglia viene messa in dubbio e il lesbismo promosso) letterissimi negli States, si fa ancora silenzio. Di lei ci si limita a dire che pur sapendo non aveva voluto denunciare il marito, mentre praticò come lui la pedofilia, per poi accompagnarsi ad una donna dopo la sua morte.

Così racconta sua figlia in questo libro coraggiosissimo, non solo per la forza di denunciare il legame intrinseco fra omosessualità e pedofilia: il fatto di denunciare il proprio dolore innocente, ma per la scelta di mettere in questo libro coraggiosissimo, non solo per la scelta di denunciare il legame intrinseco fra omosessualità e pedofilia: «Ho sentito tutte le solite proteste: "I tuoi genitori erano malvagi perché erano malvagi, non perché erano gay, non per un accordo", scrive: "Il problema di fondo è di tipo filosofico... il sesso è sempre tutto buono" per chi come i suoi genitori sposa l'ideologia Lgbt. Infatti sia Marlon sia Walter erano convinti che non dovendo avere limiti, non essendo legato al fine procreativo ed essendo espressione dell'amore in ogni caso, il sesso doveva essere praticato fra persone dello stesso sesso così come con i bambini.

Ma chi sono questi due personaggi, ancora ammirati da certa cultura, che in 27 anni di matrimonio abusarono entrambi di bambini e bambini e dei loro due figli? Marlon era la figlia di un alcolista che a sua volta abusò di lei, ma non per questo la figlia Moira, pur perdonandola, giustifica la madre: «Penso che, qualunque sia il dolore che proviamo, siamo tutti responsabili delle nostre azioni e anche lei lo deve essere». Anche perché certo non accade che la ripetizione dell'abuso sia un modo per scappare da quello subito, ma «chi commette crimini in preda al delirio può espiare almeno un po' di rimorso. Non ne ho mai visto nemmeno un briciolo in mia madre». La ragione è chiara: quella dei suoi genitori

NON SI DEVE MAI ESSERE CONNIVENTI CON LA MENZOGNA

Come se il potere si fosse interiorizzato nelle anime. Quella "parola proibita" non è un'espressione sporca o delittuosa: "Tutt'altro. È una parola pulita, onesta e tranquillissima. E proprio qui si è dimostrata la finezza del legislatore".

Il dialogo è fine e geniale, tutto da leggere. In breve, s'intuisce che la "parola proibita" del racconto - senza che mai venga espressa (rimane come spazio bianco) - è "libertà". E si capisce che, con la parola, Buzzati intende dirci che è proibita soprattutto l'idea di libertà, la sua dimensione vissuta.

Nella "geografia del conformismo" rammentata da Buzzati, oggi, bisogna dire che perdura tuttora quello soffocante dei regimi totalitari, come la Cina comunista, ma, con il conformismo e la censura dei media e dei giganti del web (non solo nel clamoroso caso di Trump: la punta dell'iceberg), anche in Occidente si respira la pesante atmosfera illiberale di un "pensiero unico" obbligato.

Così tornano d'attualità le letture giovanili degli spiriti liberi, quando, negli anni Settanta - gli anni del dissenso eroico di Solzenicyn in Urss e gli anni della cappa ideologica marxista imposta qua da noi - si leggeva "Vivere senza menzogna" del grande scrittore russo e "Il potere dei senza

Tuttavia sono rimasto. Non voglio darmi le arie da filosofo, non voglio certo scimmiettare Socrate quando gli proposero la fuga di prigione, ma veramente mi ripugna contravvenire alla norma della città che mi considera suo figlio... sia pure in una minuzia simile. Dio sa, poi, se è davvero una minuzia..."

Non per paura di una punizione, no, dice Geronimo: "anche se non è accompagnato da sanzione, il precetto può assurgere a tutto il suo massimo valore; siamo evoluti, noi."

Neanche per dovere di coscienza, che ormai - spiega Geronimo - non è più intransigente come prima e si è addomesticata in "qualcosa di più tranquillo. Volgarmente lo si chiama conformismo. È la pace di colui che si sente in armonia con la massa che lo attornia. Oppure è l'inquietudine, il disagio, lo smarrimento di chi si allontana dalla norma". E "questo basta. È una forza tremenda, più potente dell'atomica".

Certamente esiste, aggiunge, "una geografia del conformismo. Nei paesi arretrati è ancora in fasce, in embrione, o si esplica disordinatamente, a suo capriccio, senza direttive. La moda ne è un tipico esempio. Nei paesi più moderni, invece, questa forza si è ormai estesa a tutti i campi della vita, si è completamente rassodata, è sospesa si può dire nell'atmosfera stessa: ed è nelle mani del potere".

saltimbanchi della diplomazia sintattica, con cui i firmatari si sarebbero dovuti impegnare «a rifiutarsi d'aderire a qualsiasi azione che promuova ciò ch'è conosciuto sotto l'appellativo di islam politico». Cancellato anche il riferimento, teso ad impegnare le sigle sottoscrittrici «a non usare l'islam per le necessità di un'agenda politica dettata da una potenza straniera, che neghi la pluralità consustanziale all'islam, rigetti la libertà di coscienza, la democrazia, l'eguaglianza donne-uomini o che promuova l'omofobia, la misoginia, il razzismo o l'antisemitismo. Noi rifiutiamo che i luoghi di culto servano a diffondere discorsi politici o che importino conflitti, in corso in altre parti del mondo». Sono cioè state tolte tutte quelle frasi, che avrebbero dato senso e sostanza all'intesa, d'altro canto, però, proprio per questo totalmente incompatibili con l'islam reale, cui è impossibile chiedere di sottoscrivere concetti quali democrazia, egualitarismo gender, libertà di coscienza e via elencando: pretenderlo vuol dire non aver mai letto il Corano.

È già certo sin d'ora che il rettore della grande moschea di Parigi non figurerà tra i firmatari. Una scelta quanto meno coerente rispetto ad un testo surreale ed, in questo senso, assolutamente non vincolante. Non è con una propaganda ipocrita e demagogica, fatta a colpi di intese fragili sin da principio, che la Francia e l'Europa possono sperare di sottrarsi ai pericoli, cui politiche immigrazionistiche totalmente ideologiche ci hanno esposti da anni ed ancora ci espongono.

Fonte: Corrispondenza Romana, 20 gennaio 2021

5- FINITO IL LOCKDOWN MOLTI CATTOLICI NON TORNERANNO PIU' ALLA MESSA

Ad esempio negli Stati Uniti le Messe di Natale avevano una partecipazione del 64%, mentre il 25 dicembre 2020 hanno visto solo il 20% dei cattolici di Aldo Maria Valli

I cattolici torneranno mai alla Messa? Questa la domanda posta da Eric Sammons in un articolo per crismagazine nel quale, prendendo in considerazione i dati sull'afflusso dei cattolici americani alle sante Messe, mette in luce quella che si può ormai definire una vera e propria fuga.

Se nel 1970 negli Stati Uniti i cattolici che andavano a Messa erano circa il 55% di tutti i cattolici, nel 2019 la quota è diventata del 20%. È dunque chiaro che la maggior parte di coloro che si auto-identificano come cattolici non pensa che sia obbligatorio andare a Messa e che ricevere

Un terzo insegnamento riguarda la preghiera. «Al mattino presto [Gesù] si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava» (Mc 1,35). Tutti lo cercavano, e Gesù era apparito in preghiera. Il nostro Redentore, con la sua parola e con il suo esempio ci insegna la necessità della preghiera. Se importante è la carità da svolgere, ancora più importante è la preghiera. Gesù ci ha insegnato questa necessità sottraendosi alle ricerche affannose della folla.

La preghiera è il respiro dell'anima e dobbiamo fare attenzione a non farci travolgere dalle molle cose da fare. La più grande tentazione sarà sempre il vuoto delle loro giornate. Come siamo stati beneficiati tante e tante volte da Dio, così dobbiamo sentire la necessità di beneficiare i fratelli che sono nel bisogno, ciascuno a fine mese, altre volte sono anziani e malati che non sanno come riempire a fine mese, altre volte sono poveri che non sanno come giungere a vivere nell'indigenza. A volte sono poveri che non sanno come riempire dobbiamo sentire la necessità di andare incontro ai nostri fratelli che portano» (Mc 1,33). Sull'esempio del nostro Maestro Divino, anche noi malati e indemoniati, al punto che «tutta la città era riunita davanti alla casa» (Mc 1,33). Sull'esempio del nostro Maestro Divino, anche noi malati e indemoniati, al punto che «tutta la città era riunita davanti alla casa» (Mc 1,33). Sull'esempio del nostro Maestro Divino, anche noi malati e indemoniati, al punto che «tutta la città era riunita davanti alla casa» (Mc 1,33).

Un secondo insegnamento riguarda la carità. Gesù si mise a guarire i malati e indemoniati, al punto che «tutta la città era riunita davanti alla casa» (Mc 1,33). Sull'esempio del nostro Maestro Divino, anche noi malati e indemoniati, al punto che «tutta la città era riunita davanti alla casa» (Mc 1,33).

Un terzo insegnamento riguarda la preghiera. «Al mattino presto [Gesù] si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava» (Mc 1,35). Tutti lo cercavano, e Gesù era apparito in preghiera. Il nostro Redentore, con la sua parola e con il suo esempio ci insegna la necessità della preghiera. Se importante è la carità da svolgere, ancora più importante è la preghiera. Gesù ci ha insegnato questa necessità sottraendosi alle ricerche affannose della folla.

conformista” è uno che non si fa domande che possano destabilizzarlo e quindi si scandalizza quando trova chi semina dubbi e pone interrogativi scomodi che mettono in discussione i suoi preconcetti, le sue idee convenzionali.

L'ALTRO LATO DELLA MEDAGLIA

E qui spunta l'altro lato della medaglia del pensare conformista che è la scomunica collettiva verso il pensiero dissidente, il disprezzo verso l'eretico, l'ostilità di branco contro i non allineati (con relativa gragnuola di insulti), la demonizzazione dell'avversario trasformato in Nemico (talvolta addirittura nemico dell'umanità) e poi - spalmato dappertutto - l'odio, distillato di odio, ma ovviamente mascherato come il suo contrario, cioè come lotta contro "l'odio" che si attribuisce al Nemico. Ci sono i "catechismi civili" da ossequiare, con i loro luoghi comuni e ci sono ormai addirittura i "dizionari politicamente corretti", con le parole e i pensieri permessi e vietati, per convenzione sociale, per regolamento e presto perfino per legge. Oggi siamo arrivati molto in là nel regno del luogocomunismo.

All'origine però c'è sempre una sottomissione accettata, spesso per quieto vivere. La libertà comincia a morire a volte in modo impercettibile. All'inizio magari per un clima pedagogico, che diventa sottilmente intimidatorio, a cui ci si arrende, prima individualmente e poi collettivamente.

Questo ci dice un breve racconto di Dino Buzzati intitolato "La parola proibita", che fa parte del volume "Sessanta racconti", pubblicato da Mondadori, e che dovrebbe trovare cittadinanza nelle antologie scolastiche.

Buzzati - che è vissuto nel mondo dei giornali ed è morto nel 1972 - descrive benissimo il meccanismo che induce all'autocensura e poi alla sottomissione all'ideologia dominante.

Il protagonista del breve racconto (surreale e distopico) esordisce dicendo che "da velati accenni, scherzi allusivi, prudenti circonlocuzioni, vaghi sussurri, mi sono fatto finalmente l'idea che in questa città, dove mi sono trasferito da tre mesi, ci sia il divieto di usare una parola".

LA PAROLA PROIBITA

Incuriosito va ad interrogare un amico, Geronimo, e quello conferma, ma gli spiega che non se la sente di dirgli che parola è: "io vivo in questa città da oltre vent'anni, essa mi ha accolto, mi ha dato lavoro, mi permette una vita decorosa, non dimentichiamolo. E io? Da parte mia ne ho accettate le leggi lealmente, belle o brutte che siano. Chi mi impediva di andarmene?"

l'Eucaristia, fons et culmen, fonte e culmine della vita cristiana, non sia in realtà indispensabile.

Ma anche quel 20% sembra ormai superato. In base ai dati più recenti, risulta infatti che, in seguito ai lockdown anti-Covid, la quota di cattolici che ancora vanno a Messa si sia ridotta al cinque per cento.

Tutto ciò, commenta Sammons, non è sorprendente se si pensa che ogni diocesi americana ha proibito le Messe a partire da marzo. Tuttavia, anche dopo la riapertura, la percentuale di frequentanti è salita di poco, fino a un massimo del dieci per cento. E le Messe di Natale, che normalmente in America vedono affluire nelle chiese il 64 per cento di coloro che si professano cattolici, hanno radunato nello scorso dicembre solo il 20 per cento dei cattolici.

La domanda è: i livelli di partecipazione alla Messa torneranno come prima oppure il tracollo è irreversibile? Ci sarà un ritorno ai livelli pre-Covid, che erano già abbastanza drammatici, oppure la presenza alla Messa continuerà a riguardare una minima parte di coloro che si professano cattolici?

LA RICETTA PERFETTA PER AVERE CHIESE VUOTE

Nessuno può saperlo, ma gli indizi portano a una risposta pessimistica. Già prima del Covid la Chiesa cattolica negli Usa stava affrontando le conseguenze di un autentico collasso demografico, tanto che il numero dei battesimi infantili, uno dei migliori indicatori dello stato di salute della Chiesa, dopo essere rimasto relativamente stabile dal 1975 al 2000, nel nuovo millennio è crollato di oltre il 40%.

Ora, con il Covid, il quadro è segnato da alcuni elementi incontestabili. Prima di tutto i vescovi, intenzionalmente o involontariamente, hanno segnalato al mondo che partecipare alla Messa è non essenzialmente. In secondo luogo, certe abitudini che per la vita di tante persone erano sacre sono state infrante.

Terzo, molte parrocchie sono così puntigliose nelle loro restrizioni anti-Covid da essere diventate, scrive Sammons, meno accoglienti di una sede della Stasi nella vecchia Germania Est. Se si mettono insieme tutti questi dati, ecco la ricetta perfetta per avere chiese vuote.

Ma allora, come dovrebbe reagire la Chiesa? Innanzitutto, bisognerebbe riconoscere che il problema va al di là delle restrizioni imposte l'anno scorso. Le restrizioni non hanno causato, bensì hanno rivelato una realtà che molti volevano ignorare: per la maggior parte dei cattolici la fede è poco più di un generico attaccamento di tipo culturale. Gli inviti a partecipare alla Messa e a ispirare la propria vita alla fede cadono per lo più nel vuoto. Mentre fino a una cinquantina d'anni fa ogni dichiarazione

I LIBRI PERICOLOSI DI SUA MADRE: LA SAGA DI AVALON

Molra ha scritto questo libro soprattutto per svelare ad un mondo convinto abusato di bambini dai 3 ai 12 anni di età. «La "basta che sia amore" per essere coppia da "Mullino Bianco": realtà delle relazioni gay non ha nulla a che fare con quello che siamo portati a credere... Come figlia si aspettavano da me che approvassi e sponsorizzassi il loro essere genitori gay...dovevo diventare lesbica e cooperare con i loro sforzi di farli diventare tale». Questa donna, oggi madre, aggiunge poi che sono «una montagna di fatti che mi hanno portata ad oppormi al "matrimonio" gay. So dalla mia esperienza personale che queste relazioni sono costruite sociali che esistono solo per generare un'arancia sessuale e per comondere il sesso con l'amore. Siccome il sesso è buono, la libertà è bene e l'amore è bene, i libertini credono che dovranno chiarire sesso, libertà e amore a tutti i bambini... E sperare che come risultato non si suicidino».

per decemte. E, continua Molra, trovò «in mia madre la partner perfetta che trovò fu quella di un uomo che abusò di lui. Crescendo fece lo stesso per cui cercava «disperatamente amore dagli uomini», ma l'unica risposta inculcarono il terrore di Dio e che poi divorziarono. Walter crebbe con una donna autoritaria, dopo aver subito violenze in ortanotro. Molra e Anche la pedofilia di Walter nasce dalla sua omosessualità divenuta gabbia, desiderosi di scappare o morire».

doppiezza e terrificante e faceva sentire noi figli come degli animali in un appartamento. Non a caso «il matricolato da lei istituito in casa... era marito solo per la tua mente». Per lei un uomo era avvicinabile solo se solo frutto di un'unione intellettuale: per lei «gli uomini potevano nell'approcciatasi alle altre persone». Il matrimonio con Walter era le sue maniere, tutto parlava di potere e solo di potere come priorità femminile di mia madre. La sua voce, il suo linguaggio, di vulnerabilità. Per questo è «difficile immaginare una donna meno Marton rifiutava il sesso maschile e la femminilità come sinonimo tendenze di sua madre erano «il modo di vincere il suo violentatore». sostiene siano un problema serio, frutto di ferite enormi. Secondo lei le Molra sottolinea anche come la tendenza omofobica e la cultura che la

FERITE ENORMI

non era solo una debolezza, ma il frutto di un dolore trasformato in un'ideologia sposata come giusta.

Fonte: Radio Roma Libera, 18 novembre 2020

altrettanto aumenta questa bellezza dell'anima sua». volta raddoppia questo splendore; ma chi si comunica cento e mille volte, rinnova e si accresce ad ogni Santa Comunione; chi si comunica una ricca porpora del suo Sangue. Orbene, sappi che questo splendore si e quella dignità che Cristo diffonde sopra i suoi fedeli, omandoli della così a una domanda di Marilde: «[...] La mia bellezza è quello splendore nozze mistiche con Gesù e sull'Eucaristia. Caterina, tra l'altro, rispose Caterina un dialogo sul significato di un canto in suo onore, sulle sue basato sulle rivelazioni di Marilde. La religiosa tedesca intrattene con manito coperto di ruote d'oro...», si legge nel Libro della Grazia speciale, martire nel giorno della sua festa: le apparve «tutta avviluppata in un di Hackeborn (c. 1240-1298), che ebbe un'apparizione dell'antica Un'altra grande mistica devota di Caterina d'Alessandria è santa Marilde la futura patrona anche durante il suo processo. Michele Arcangelo e appunto santa Caterina d'Alessandria, che consiglio 13 anni in poi - locuzioni e visioni di santa Margherita d'Antiochia, san Giovanna d'Arco (1412-1431). Quest'ultima affermò di aver avuto - dai spagnola Caterina Tomas (1531-1574), Angela Merici (1474-1540) e che la vergine e martire egiziana era carissima a tante come la mistica Oltre alle molteplici attestazioni dell'antichità del culto, va ricordato Gesù. [...]».

Religione. Ancora adolescente, ebbe il dono del matrimonio mistico con era una giovane di grande bellezza e intelligenza, dottissima in filosofia e Arca del beato Jacopo da Vercelli. La tradizione riferisce che Caterina secolo, cui hanno fatto seguito altri testi agiografici come la Legenda La più antica fonte scritta che si conosce sul suo martirio risale al VI come ricorda il Martirologio Romano.

dell'antichità e fu «riccolma di acuto ingegno, sapienza e forza d'animo», con la dedicazione di moltissime chiese. Santa Caterina d'Alessandria E tra le martiri più rappresentate fin dall'Alto Medioevo e onorate alcuni particolari interessanti di Santa Caterina.

Nuova Bussola Quotidiana pubblicato il 25 novembre 2020 racconta Nota di BastiaBugie: Ermete Dovico nella rubrica Santo del giorno su La

e presa di posizione della Chiesa contava qualcosa, oggi anche i comandamenti più forti sono accolti dalla maggior parte dei cattolici come un sussurro che si può tranquillamente ignorare.

LA CONSEGUENZA DEL RIFIUTO DI COMBATTERE

La Chiesa, commenta Sammons, anziché fare come se nulla fosse, dovrebbe rendersi conto della nuova realtà, e prima di tutto i pastori dovrebbero assumere un atteggiamento più combattivo contro la cultura prevalente.

Per decenni la gerarchia in generale ha dato la sua benedizione (o almeno ha strizzato l'occhio) a ogni tendenza culturale distruttiva per l'uomo, e ciò include il rifiuto di combattere contro l'idea sempre più diffusa che le persone siano principalmente vettori di contagio piuttosto che immagini di Dio. Nella Chiesa antica, uno dei modi principali in cui la fede crebbe fu la testimonianza dei cristiani in tempi di epidemie. Quando i pagani fuggivano, i cristiani entravano nelle celle per prendersi cura dei malati e dei morenti, e fu proprio questa testimonianza a indurre molti a pensare che la nuova religione fosse molto diversa dai culti pagani. Era una fede piena di coraggio e vigore. Cosa che del cattolicesimo attuale non si può proprio dire.

Sammons ricorda la previsione del cardinale Ratzinger, quando, alcuni decenni fa, disse che dalla crisi di oggi emergerà una Chiesa più piccola, che dovrà ricominciare più o meno dall'inizio, perderà molti dei suoi privilegi e sarà vista non più come un'istituzione ma come una società su base volontaria, per pochi.

Questo è appunto ciò che oggi abbiamo davanti agli occhi, ma i vertici della Chiesa ancora non sembrano rendersene conto. E "più a lungo cercheremo di mantenere lo status quo - conclude Sammons - più difficile sarà iniziare l'opera di rievangelizzazione".

Fonte: Radio Roma Libera, 23 gennaio 2021

6 - UNO STATO SENZA ABORTI ESISTE (NEGLI USA)

Nello stato del Missouri non è possibile abortire, poiché non c'è nessuna struttura che esegua tali interventi... invece a livello federale l'abortista Biden ha già iniziato la demolizione delle leggi prolife di Giuliano Guzzo

Può esistere, nel 2021, un Paese senza aborti, dove cioè il nascituro non possa essere eliminato in nome della legge? Il solo porre questa

cambiare il mondo e l'uomo stesso. Benvenuti, dunque, nel nuovo decennio.

Fonte: Radio Roma Libera, 25 gennaio 2021

3 - LA TIRANNIA DEL CONFORMISTA

Il conformista è la canzone di Giorgio Gaber sul pensiero uniforme e preconfezionato che diventa violento e intollerante contro chi la pensa diversamente (VIDEO: Il conformista di Giorgio Gaber) di Antonio Succi

In questi tempi di pensiero uniforme e preconfezionato, sui media e nella rete, quindi nelle relazioni sociali, sembra tornata di grande attualità la canzone di Giorgio Gaber, "Il conformista".

È la perfetta rappresentazione del mondo dei semicoltivi e dei cosiddetti intellettuali di oggi, seguiti e imitati pedissequamente da greggi che pascolano sui social e nei media:

"Il conformista è uno che di solito sta sempre dalla parte giusta ha tutte le risposte belle chiare dentro la sua testa è un concentrato di opinioni

E quando ha voglia di pensare pensa per sentito dire forse da buon opportunist

si adegua senza farci caso e vive nel suo paradiso". Ovviamente "il conformista" che un tempo fu "fascista" poi è diventato "marxista-leninista/ e dopo un po' non so perché mi son trovato Americanista" (il testo dice: cattocomunista, ma lui cantando dice "americanista").

Ma soprattutto - dice Gaber, facendo una carrellata degli ultimi decenni - è stato "un po' sessantottista", da qualche tempo "è ambientalista", per un po' è stato "come un po' tutti socialista", ma in sintesi oggi è "progressista, / al tempo stesso liberista antirazzista" e pure "animalista" (non più "assistenzialista"). E naturalmente è "ottimista europeista", "femminista" e "pacifista".

Il genio popolare di Gaber - oltre alle trasformazioni delle idee - coglie la psicologia di questo diffusissimo tipo umano. Il conformista è uno "senza consistenza" che "s'allena a scivolare dentro il mare della maggioranza" e "vive di parole da conversazione... galleggiando", come un pallone "gonfiato dall'informazione", un tipo umano "che vola sempre a bassa quota in superficie / poi sfiora il mondo con un dito e si sente realizzato". La satira di Gaber si ferma qui. Si potrebbe aggiungere che "il

in tutta la cattolicità. Nel 2003 santa Caterina, secondo giustizia, venne venerazione, a motivo dell'enorme devozione a lei rivolta lungo i secoli si decise di eliminarla fra il 1962 e il 2002, senza tuttavia mai proibire la figura, non venne più resa degna di rientrare nel Martirologio Romano e Chiesa stessa, tanto che santa Caterina d'Alessandria, insieme ad altre nella Chiesa e lo scienziato storiasta prevale sulla tradizione della dei primi secoli della Cristianità; lo spirito positivista, infatti, penetrò [...] Con gli anni Sessanta ebbe inizio un risame di molte figure di santi agnostico si sono gettate moltissime ombre sulla storia del personaggio. Nel periodo in cui si è sviluppato il pensiero illuministico-ateista o iconografiche. Soltanto a partire dal IX secolo la devozione per la santa divenne molto popolare e ciò è particolarmente attestato dalle testimonianze d'Alessandria». fondò il monastero, originariamente chiamato «della Trasfigurazione», e sul monte Sinai, dove, nel VI secolo, l'imperatore Giustiniano (482-565) Secondo un'altra versione, il corpo di Caterina fu trasportato dagli Angeli della sua purezza. Dal corpo invece di uscire sangue sgorge latte, simbolo denata: ma lo strumento di tortura si ruppe e Massimiano decise quindi di dopo l'ennesimo rifiuto di Caterina la condanna al supplitizio della nota Cristianesimo. Fu così che l'imperatore ordinò la loro condanna a morte grazie all'eloquenza e alla santità di Caterina, ad essere convertiti al in sposa. Ma i retori non riuscirono a convertirla, addirittura furono loro, di retori affinché la convertissero ad onorare gli dei e la chiesa addormentata profonda filosofia e capacità oratoria, tanto che l'imperatore, colpito sia dell'umanità, argomentando il suo invito con cognizione di causa, arti, ma chiese all'imperatore di riconoscere Gesù Cristo come redentore cristiani per paura delle persecuzioni. Non solo Caterina rifiutò quegli festeggiamenti, nel corso dei quali si celebravano riti pagani con sacrifici quell'occasione che presentò al palazzo imperiale durante i - 313), che proprio nel 305 fu proclamato Cesare per l'Oriente. Fu in che l'imperatore in questione fosse invece Massimiano Daja (285 ca. (278 - 312), molti ritengono che si tratti di un errore di trascrizione e onore ad Alessandria. Anche se la Legenda Aurea parla di Massimiano Nel 305 un imperatore romano tenne grandi festeggiamenti in proprio sponsa Christi.

della loro relazione in cui Walter pensò ad alcuna forma di esclusività che «prendevano in giro il matrimonio... non esisteva alcun monito tollerante. Nel volume emerge che i due si sposarono per fare figli ma introdotta nelle scuole con la parvenza di una cosa buona, inclusiva, dai genitori, perché ricalca quella dell'ideologia gender che oggi viene Impresario leggere dell'educazione che Moira e il fratello ricevevano I FRUTTI AVVELENATI DEL GENDER indipendentemente da quello che facevano a noi». infatti. Peggio ancora...dovevo essere felice di quello che facevano, stringesse e mi confortasse invece di fare la dittatrice terrorizzante e lui di fronte ai maschi. Avevo bisogno che mia madre mi amasse, mi di proteggere, vedendomi come un nulla ammorfo in competizione con padre mi proteggesse e mi riconoscesse come femmina invece di rifiutarsi orge a cui assisteva in casa sua, aggiunge che «avevo bisogno che mio che loro mostrano un pizzico di forza». La ragazza, che racconta delle loro morti non sono più forti di loro, mentre li buttano giù ogni volta che sono «forti» e «dominanti» sono sempre arrabbiati per il fatto che i sia un cane... ma questo non dà la felicità. L'ho visto e rivisto: le donne dato di fatto». Soprattutto, fa notare, «puoi anche fingere che un gatto è il rimpianto dell'età adulta e della responsabilità, che però sono un per la monogamia. La figlia lo spiega così: «Il rimpianto del ruolo dell'uomo e della donna, convinti che l'essere umano non fosse fatto Chiaramente, sia Walter sia Marion odiano la differenza di ruoli «Sticcome il sesso coincide con l'amore, bisogna fare sesso con tutti». Bambino era avere rapporti sessuali con loro». La sua ideologia era questa: «mio padre era convinto che il miglior modo per esprimere amore verso i aprire un primo spiraglio alla legalizzazione della pedofilia). E anche consenzienti (quello che le lobby pedofile oggi tentano di far credere per sono liberi di agire come vogliono». Come se i bimbi potessero essere quando suo marito fu accusato di pedofilia: «Ciascuno, anche i ragazzini, Nel volume si legge che Marion stessa lo aveva ammesso in tribunale cultura pansessualista. spiritualismo» che pensava offrire di più» e per il fatto di aver diffuso una dei suoi lettori a seguirli nei suoi passi lontani dalla cristianità e in una non l'aveva salvata») per il fatto di aver incoraggiato «decine di migliaia questa battaglia saranno migliaia di innocenti destinati a soffrire come tutte le sue forze aggregate appandosi a Dio. Sapendo che se non si combatte profondo, sopravvivendo senza impazzire alle violenze, ha lottato con Sono dure le parole di Moira, che per aver superato un trauma così

siano dichiarate obsolete. L'obiettivo è fare spazio a nuovi set di quadri organizzativi, così da garantire, anche mediante la digitalizzazione, il massimo controllo su tutte le attività.

Riassegnare temporaneamente i lavoratori a compiti diversi: si prevede che questa sorte toccherà a circa il 30% della forza lavoro. Ciò significa rivedere anche le scale retributive.

Ridurre temporaneamente la forza lavoro: si prevede che questo destino interesserà il 28% della popolazione. Si tratta di fatto di disoccupazione, anche perché non è precisato che cosa si intenda con il termine "temporaneamente".

Riduzione della forza lavoro, così che almeno il 13% della forza lavoro sia ridotto in modo permanente.

Solo un 4% della forza lavoro non sarà toccato da queste misure.

Questo, a grandi linee, il processo concreto di implementazione del Great Reset.

Ma ricordiamo che il Great Reset prevede anche uno schema di credito, in base al quale un debito personale potrà essere "condonato" dietro la consegna di tutti i beni personali a un ente o un'agenzia amministrativa.

DOMANDE INQUIETANTI

Di fronte a questi obiettivi sorgono ovviamente molte domande. E la prima è: qual è l'interesse precipuo in base al quale i teorici del Great Reset formulano certe visioni, stabiliscono determinati traguardi e indirizzano le scelte dei responsabili della cosa pubblica? I potenti che si riuniscono a Davos non sono, se non in minima parte, espressione della volontà dei cittadini, non sono persone elette in organismi rappresentativi, bensì banchieri, amministratori delegati di grandi aziende, industriali, miliardari, docenti universitari. Quale, dunque, il loro obiettivo?

La risposta più sincera l'ha data lo stesso Klaus Schwab, inventore del Forum di Davos, quando al Financial Times ha ricordato che il WEF "è sempre stato concepito come piattaforma per gli investitori". Non bisognerebbe mai dimenticare, dunque, che la molla è il denaro.

Il che fa capire meglio certe prospettive contenute nel libro bianco, tutte indirizzate, come abbiamo visto, verso la riduzione del costo del lavoro e un sempre più serrato controllo delle persone, all'interno di un quadro, dominato dalle tecnologie informatiche, nel quale si potrà fare tranquillamente a meno di relazioni sociali che non siano quelle virtuali. Chi, di fronte al processo di resetting, solleva dubbi e manifesta preoccupazioni, non di rado è tacciato di complottismo. Ma, di fronte ai dati reali, questa accusa appare ridicola. Qui non si tratta di essere complottisti. Si tratta di capire in che modo i signori del denaro vogliono

domanda, per alcuni, potrà apparire - a seconda dei punti di vista - provocatorio o da illusi. Eppure un Paese così, proprio oggi, c'è: è in Occidente, per di più. Stiamo parlando del Missouri, Stato del Midwest dove non è materialmente più possibile abortire, nel senso che non c'è alcuna struttura che esegua tali interventi. Lo fanno presenti fonti pro life, confermando una notizia che, per la verità, circolava già tempo.

Infatti già nel 2019 il Dipartimento alla Sanità non aveva rinnovato la licenza all'unica clinica Planned Parenthood nello Stato; solo che quest'ultima, adite le vie legali, era poi riuscita a spuntarla, restando così aperta. Il punto è che ad oggi questa clinica, che si trova nella città Saint Louis, è sì aperta ma non operativa. Una donna che cioè vi si reca per abortire non si vedrà fissare alcun tipo di appuntamento; sarà rinviata al centro, sempre di Planned Parenthood, che si trova a Fairview Heights, che però è in Illinois, in un altro Stato insomma.

«Anche se quel centro di Planned Parenthood resta aperto ed è autorizzato dalla legge ad effettuare aborti», ha sottolineato Troy Newman, presidente del gruppo cristiano pro life Operation Rescue, «abbiamo avuto conferma del fatto che nessun intervento abortivo viene lì praticato. Ciò significa che questa struttura attualmente agisce solo come un centro di riferimento per l'aborto, che però nello Stato non viene praticato. Ciò fa del Missouri il primo Stato libero dall'aborto in questo momento». Che dire, si tratta davvero di un gran risultato.

Anche se, a ben vedere, non si tratta di un traguardo casuale dato che, in questa vicenda, anche la politica ha fatto la sua parte. Basti pensare a quanto accaduto nel maggio 2019, quando il Senato del Missouri approvò coraggiosamente una norma che vieta l'aborto dopo le otto settimane di gravidanza, rispetto al precedente limite di 22, lasciando così la possibilità di abortire in caso di emergenza medica, ma senza eccezione neppure per il caso di stupro o incesto. Il fatto che il Missouri abbia agguantato l'invidiabile primato di «abortion-free state» è quindi indubbiamente anche esito di questa coraggiosa mossa politica.

In un'epoca in cui l'aborto legalizzato continua ad avanzare - come dimostra il tragico caso dell'Argentina, e in cui dagli Stati Uniti da ormai molte settimane, giungono notizie tutto fuorché rincuoranti per chi abbia a cuore la vita nascente - dal piccolo Missouri (ha poco più della metà degli abitanti della Lombardia) arriva insomma un segnale in controtendenza che è anche una lezione. Nello specifico, una lezione che parla di coraggio e della possibilità di cambiare davvero le cose, anche se non è da escludere che la presidenza Biden-Harris potrà incidere, in negativo, anche per il Missouri.

Dopotutto, per chi ricorda come iniziò la presidenza Obama - e cioè con

Tutta la serie infatti è una riscrittura storico-religiosa del mito: l'autrice alla luce dell'ideologia gender e libertina. Avalon, dove la leggenda colloca la tomba di Re Artù), sviluppando il ciclo arturiano (prende il nome per l'appunto dalla immaginaria isola di fantasia di enorme successo commerciale che riprende la tradizione del Greyland, ha scritto il Ciclo di Avalon, una serie di romanzi di genere Nota di Bastabugie: Marion Zimmer Bradley, la madre di Moira

Non è un caso, dunque, se dall'accettazione culturale dell'omosessualità ragazzi con padri assenti e quindi vulnerabili». Non è un caso, dunque, se nel 2017 un tribunale francese ha scagionato dall'accusa di stupro un ventinovenne che aveva abusato di una bimba di 11 anni (è successo anche in Italia): «La questione di del consenso o della sua assenza non dovrebbe mai essere tenuta in considerazione se si tratta di minori vittime di stupro». Eppure se ne inizia a parlare. Prima sessualizzando all'asilo e poi affermando: ma se il bimbo è consenziente, perché no?

partecipava suo padre che aveva rapporti con uomini giovanissimi. Dawn ha poi spiegato che «conoscevo molti gay che avevano una preferenza per i maschi adolescenti che avevano appena raggiunto la pubertà. Cercavano ragazzi con padri assenti e quindi vulnerabili». Non è un caso, dunque, se nel 2017 un tribunale francese ha scagionato dall'accusa di stupro un ventinovenne che aveva abusato di una bimba di 11 anni (è successo anche in Italia): «La questione di del consenso o della sua assenza non dovrebbe mai essere tenuta in considerazione se si tratta di minori vittime di stupro». Eppure se ne inizia a parlare. Prima sessualizzando all'asilo e poi affermando: ma se il bimbo è consenziente, perché no?

gienera amore ma schiavitù, dipendenza dall'adulto». Scrive ancora la figlia che la pedofilia, sperimentata sulla sua pelle, «non denunciavano? «Pensò che gli avevano fatto il lavaggio del cervello». tentare il suicidio», scrive Moira. E quando le vittime di suo padre lo male, non era qualcosa che poteva distinguere una persona e farle loro avrebbe contribuito alla liberazione: «Non era fare qualcosa di cose fin da piccoli e sessualizzando». Certi che anche fare sesso con casa ripetevo che «bisognava salvare la gente insegnando loro queste Marion e Waller, membri attivi del movimento femminista ed Lgbt, in persone non sono omosessuali e per colpa della religione e della società». il sesso, perché vuole privare del suo potere l'uomo, tanto che se le sessuale per entrambi? Moira spiega che per lui la Chiesa era contro

Di santa Caterina d'Alessandria, la cui memoria liturgica facoltativa ricorre il 25 novembre, nata probabilmente nel 287 e morta martire ad Alessandria d'Egitto nel 305 circa, si hanno scarse notizie documentarie, per tale ragione sono nate diverse tradizioni, anche popolari. Le fonti scritte sono tutte posteriori alla sua vita: la più antica è una Passione in greco del VI-VIII secolo, ne segue un'altra dell'XI secolo e la Legenda Aurca, che risale al XIII.

Da adolescente ebbe il dono del matrimonio mistico con Gesù e rivelò a Santa Giovanna d'Arco (insieme a santa Margherita d'Antiochia e san Michele Arcangelo) la missione di salvare la Francia di Cristina Siccardi

7 - SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA, MARTIRE E SPOSA DI CRISTO

Repubblicani più alcuni Democratici - che hanno presentato leggi a difesa della vita e decine gli Stati che stanno approvando leggi pro life. Il popolo della Marcia per la Vita resisterà al tornado Biden. Sempre ieri, Biden ha promesso quattro ordini esecutivi per promuovere l'uguaglianza razziale. «Stiamo tutti figli di Dio; dovremmo trattarci l'un l'altro come vorremmo essere trattati noi stessi», ha detto Biden: parole, tuttavia, inconciliabili con le sue stesse decisioni. Lo scorso anno Trump non era solo stato il primo presidente degli Stati Uniti d'America a partecipare alla "Marcia per la Vita", non solo aveva ricordato la sacralità di ogni vita umana come un "dono prezioso e sacro di Dio", non solo aveva nei suoi primi tre anni di presidenza dimostrato coi fatti di difendere e promuovere la vita nascente... Trump e il suo governo sono battuti come leoni sino all'ultimo giorno del loro incarico. Le decisioni prese sinora da Biden, a dieci giorni dall'entrata in carica, vanno invece tutte nella direzione opposta, cancellano le misure pro vita di Trump, come pretese dalle grandi multinazionali dell'aborto, e liberalizzazione dell'aborto a livello federale.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24-01-2021

lo sblocco dei finanziamenti a organizzazioni abortiste, cestinando il veto posto dal suo predecessore, George W. Bush -, è plausibile che le cose potranno peggiorare, nel giro di poco, anche per questo «abortion-free state». Che nel frattempo, però, brilla come una luminosa eccezione che può e deve incoraggiare anche i pro life italiani, rispetto al fatto che la battaglia per la vita nascente resta apertissima. Lo hanno già dimostrato, in questi anni, vari Paesi dell'Europa dell'Est, ed ora una bella conferma giunge dagli Stati Uniti.

Si obietterà che una rondine non fa primavera, ed è vero. Ma Troy Newman ed Operation Rescue non escludono che, a breve, la splendida solitudine del Missouri possa essere interrotta, con l'affiancamento di altri Stati. Sarebbe chiaramente una ulteriore ottima notizia anche se già l'esistenza di un «abortion-free state», in realtà, è qualcosa per cui, nonostante il periodo cupo, val la pena gioire.

Nota di BastaBugie: Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "L'abortista Biden cancella le misure pro vita di Trump" parla dell'ordine esecutivo del neo presidente degli Usa che abolisce alcune delle principali misure pro vita di Trump.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 30 gennaio 2021:

Si è conclusa ieri, dopo due giorni di eventi, la Marcia per la Vita di Washington, la più grande manifestazione pro life del mondo. Biden adotta di fatto la politica del "Cancel Trump" rispetto a tutte le misure pro vita del precedente esecutivo. Il presidente della Commissione per la Vita della Conferenza episcopale statunitense, l'arcivescovo Joseph Naumann, ha speso parole di fuoco contro le misure adottate in questi giorni dall'Amministrazione Biden.

Trump, in uno dei suoi ultimi atti da presidente, aveva proclamato (anche per quest'anno) la "Giornata nazionale della sacralità della vita" per il 22 gennaio, giorno della terribile sentenza della Corte suprema nel caso Roe vs Wade (1973).

Joe Biden e Kamala Harris, in quello stesso giorno, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui ribadiscono il proprio impegno ad abolire il divieto di finanziamenti ad istituzioni e organizzazioni internazionali che promuovono o praticano l'aborto all'estero come metodo di pianificazione familiare. Una coincidenza? No. Proprio nel primo dei due giorni (28 e 29 gennaio) di eventi della Marcia per la vita di Washington, a cui hanno partecipato centinaia di migliaia di persone collegate attraverso Internet, Biden ha firmato il suo ordine esecutivo per abolire la trumpiana "Protecting Life in Global Health Assistance Policy", la

a

soprattutto nei rapporti di lavoro, nelle relazioni umane e aumentando il controllo delle persone
di Aldo Maria Valli

L'espressione Great Reset è ormai di dominio pubblico ed entra in molte analisi e discussioni. Spesso però in proposito si resta nel vago. Per rendere più chiaro che cosa si prefiggono i teorici di questa manovra epocale può essere utile dare un'occhiata al cosiddetto libro bianco, intitolato Resetting the Future of Work Agenda in a Post-Covid World, pubblicato dal World Economic Forum.

Questo documento di trentuno pagine spiega come eseguire (o implementare, come si usa dire oggi) il programma contenuto nel libro Covid-19. The Great Reset, scritto da Klaus Schwab, il fondatore del World Economic Forum, con Thierry Malleret.

Resetting the Future si occupa, come arco di tempo, del decennio dal 2021 al 2030. Ed ecco, in sintesi, che cosa prevede per quanto riguarda il lavoro.

Prima di tutto un'accelerazione dei processi di lavoro digitalizzati, che dovrà portare l'84% di tutti i processi di lavoro a essere digitalizzati o realizzati via video.

Circa l'83% delle persone dovrà lavorare a distanza, senza interazioni tra persone, all'insegna di un assoluto distanziamento sociale.

Si prevede che almeno la metà di tutte le attività sarà automatizzata: in altre parole, il contributo umano diretto sarà drasticamente ridotto, anche nello stesso lavoro a distanza.

Anche le attività di upskilling e reskilling dovranno essere digitalizzate. Con upskilling si indica lo sviluppo di competenze aggiuntive che aiutano a rendere una persona più efficace e qualificata nel suo ruolo. Con reskilling si indica lo sviluppo di abilità significativamente differenti per far sì che una persona sia in grado di ricoprire un ruolo diverso. Il 42% dell'aggiornamento delle competenze o della formazione per nuove competenze sarà digitalizzato: in altre parole, anche in questo caso l'imperativo è evitare il contatto umano e realizzare tutto mediante computer, intelligenza artificiale e algoritmi.

ED ECCO ALTRI OBIETTIVI

Accelerare l'attuazione dei programmi di riqualificazione, così che almeno il 35% delle competenze sia "riqualificato": significa che le competenze raggiunte dovranno essere abbandonate.

Accelerare le trasformazioni degli assetti organizzativi. Si prevede di "ristrutturare" il 34% delle attuali strutture organizzative, così che

Al Congresso sono centinaia i parlamentari - in grande maggioranza i diritti riproduttivi".
delle donne a livello globale, compresi la salute sessuale e riproduttiva e che "vengano indirizzati fondi adeguati per sostenere i bisogni di salute ordinari di intraprendere i passi necessari per ristabilire i finanziamenti dei diritti di "salute riproduttiva" e perciò dell'aborto, Biden ha anche nuova direttrice dell'Usaid, Samantha Power, entranti fedeli promotori ufficiali delle agenzie dell'Amministrazione americana.
all'aborto. La Dichiarazione è stata immediatamente cancellata dai siti di Benedetta Frigento
La racconteremo biografica della canadese Dawn Stefanowicz fa capire
passato:
Sullo stesso tema ecco il link ad altri articoli che abbiamo pubblicato in
https://tumble.com/vd1gl1t-motra-abusata-da-una-coppia-gay.html
gli altri ragazzini.
dell'autrice, madre di Moira e complice degli abusi del padre su di lei e concepiti la nostra cultura e la nostra storia è evidenziato dalla vita reale e maggior rispetto della natura. A quale bellezza porti questo modo di genere bloccano la bellezza della società preesistente dove c'era libertà questi se ne accorgono, e che l'Occidente ha imposto stereotipi di Ovviamente il presupposto ideologico che passa nei lettori, senza che trasposizione televisiva.
descrive, ispirandosi al genere fantasy, il passaggio dalle antiche religioni celtiche alla religione cristiana; nonché il passaggio da un mondo matrilineo a uno di stampo patriarcale. La serie nel 2001 ha avuto una

2 - SAI COS'E' IL GRANDE RESET?
I signori del denaro cambieranno il mondo per come lo conosciamo,
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03-03-2018
di Gerard van den Aardweg
http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=3131
studi scientifici che vengono fatti
Frequentati sono anche quasi sessant'anni, depressione, alcol e droga: lo dicono
CAMBI DI PARTNER, SQUILIBRI MENTALI
I "FIGLI" DI COPPIE GAY VIVONO IN MEZZO A VIOLENZE,
http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=2366
di Benedetta Frigento
L'assurda del dare in adozione i bambini agli omosessuali
FUORI DAL BUJO: LA MIA VITA CON UN PADRE GAY
La racconteremo biografica della canadese Dawn Stefanowicz fa capire
passato:
Sullo stesso tema ecco il link ad altri articoli che abbiamo pubblicato in
https://tumble.com/vd1gl1t-motra-abusata-da-una-coppia-gay.html
gli altri ragazzini.
dell'autrice, madre di Moira e complice degli abusi del padre su di lei e concepiti la nostra cultura e la nostra storia è evidenziato dalla vita reale e maggior rispetto della natura. A quale bellezza porti questo modo di genere bloccano la bellezza della società preesistente dove c'era libertà questi se ne accorgono, e che l'Occidente ha imposto stereotipi di Ovviamente il presupposto ideologico che passa nei lettori, senza che trasposizione televisiva.
descrive, ispirandosi al genere fantasy, il passaggio dalle antiche religioni celtiche alla religione cristiana; nonché il passaggio da un mondo matrilineo a uno di stampo patriarcale. La serie nel 2001 ha avuto una

B